



Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Club

William B. Boyd
Paolo Margara
Francesco Baccilieri
Elio Franco Di Curzio



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 2—Numero 7—Anno Rotariano 2006/2007

Febbraio: mese dell'intesa mondiale

Lettera del Presidente "Essere, partecipare, fare"

Care amiche ed amici del Galvani,

le prime due riunioni dello scorso mese di Gennaio – apparentemente in tono minore - sono state invece di grande importanza per il nostro club: nel corso della prima – l'otto gennaio – abbiamo potuto conoscere meglio i nuovi soci entrati dopo la fondazione, ed ai quali rinnovo il mio benvenuto.

Nella seconda – il quindici gennaio – i soci in assemblea sono stati informati delle attività finora svolte e sono stati invitati a formulare la propria opinione ed a fornire suggerimenti utili per il futuro della vita del club: una sorta di verifica di metà mandato, che sicuramente ci aiuterà a concludere l'annata rotariana con lo slancio e l'entusiasmo avuti finora.

Desidero richiamare tre aspetti emersi ed esaminati nel corso della riunione del 15 Gennaio. Innanzitutto, lo sviluppo dell'effettivo. Il Presidente della commissione ha illustrato la situazione attuale, ed ha ricordato quali siano le classifiche ancora scoperte. Il Governatore – come vi sarà riferito in altra parte del bollettino – ha individuato tre categorie davvero prioritarie considerato il territorio su cui il nostro club insiste.

Lo sviluppo dell'organico è compito di tutto il club, non solo del Presidente o del consiglio direttivo, e tutti siamo impegnati nel proporre nuovi candidati.

Ma occorre fare attenzione, perché coopteremo solo candidati giusti, che siano: che innanzitutto siano di rilievo nella loro professione e che quindi in grado di rappresentare con competenza la classifica loro assegnata sia nel club che nel Rotary in generale; inoltre che siano di giusto carattere, cioè disponibili ad integrarsi nel club contribuendo al suo arricchimento culturale ed aumentando la sua efficacia nel perseguire gli scopi della nostra associazione.

Quindi, l'assiduità. Il nostro club ha una percentuale di assiduità in linea con le aspettative del Rotary, anche se non ancora pari all'obiettivo che la specifica commissione si è data.

Anche le posizioni individuali, sulle quali da questo mese sarete puntualmente informati, sono generalmente in linea, fatte salve poche eccezioni, determinate da motivazioni professionali, che tuttavia possono essere migliorate col meccanismo della compensazione.

Date grande importanza all'assiduità: partecipare alle riunioni è la vita del club. Certamente il Consiglio direttivo organizzerà a vantaggio dei soci serate interessanti (ed occorre ammettere che in tal senso qualche bel punto il Galvani lo ha segnato).

Ma l'argomento delle serate rotariane è il Rotary, e nessun buon relatore potrà contribuire alla buona riuscita della serata rotariana quanto ogni socio con la sua partecipazione costruttiva, entusiastica ed assidua.

Infine, il servizio alla comunità. Nell'assemblea sono state indicate le azioni di servizio che il nostro club ha già realizzato e quelle che intende mettere in cantiere.

Il Governatore ha apprezzato la nostra attività ed ancora ha dato un utilissimo suggerimento su come migliorare i futuri risultati.

Particolare rilievo simbolico ha il service realizzato in Benin: un nostro socio si è direttamente impegnato per trasferire una particolare tecnica chirurgica in una terra tanto lontana e pericolosa, quanto bisognosa e meritevole dell'aiuto da parte del mondo evoluto, dimostrando quanto nel Rotary abbia significato il fare, cioè aggiungere la propria personale disponibilità ad agire alla naturale predisposizione al servizio umanitario.

Dunque le riunioni di gennaio hanno riaffermato quanto noi già sapevamo, ma che merita sempre di essere ripetuto e ricordato: essere la persona giusta, partecipare alla vita del Rotary e fare, cioè impegnarsi in prima persona, sono i parametri che qualificano un buon rotariano, quale tutti noi soci del Galvani aspiriamo a diventare.

Un caro saluto

Elio



Lettera del Febbraio 2007 : mese dell'intesa mondiale

Cari Soci e Socie dei Club del Distretto 2070,

indirizzo i più affettuosi auguri e rallegramenti, a nome dei soci dei club del distretto e mio, a Mario Baraldi, del Club di Modena, che è stato designato nostro Governatore per il 2009-2010.

Desidero segnalare che lo scorso 7 Gennaio si è svolta a Firenze, organizzata magistralmente dai 12 Club dell'Area Medicea, la 5° edizione della Festa del Tricolore, sponsorizzata quest'anno dall'Esercito Italiano e che ha visto la presenza di Autorità civili, militari, rotariane ed una buona affluenza di cittadini rotariani e non.

Il tema della manifestazione è stato: "Il Tricolore italiano a 210 anni dalla nascita: memoria e prospettive".

Voglio poi ricordare, in chiave con la destinazione rotariana di questo mese di Febbraio, che Paul P. Harris così esprimeva le sue convinzioni in fatto di comprensione reciproca fra popoli e nazioni e di intesa mondiale:

"Nei suoi sforzi per promuovere la comprensione fra le nazioni, il Rotary utilizza le stesse misure che hanno dimostrato la loro efficacia nei suoi primi anni di vita: rapporti amichevoli ed interesse reciproco. Attraverso le relazioni commerciali e sociali, le nazioni imparano a conoscersi. Abitudini ed usanze diverse, che in un primo tempo possono quasi sembrare irritanti, diventano poi interessanti e spesso vengono addirittura copiate e contribuiscono ad arricchire la vita."

(Paul P. Harris, La mia strada verso il Rotary, edizione italiana del Distretto 2070, 1983, pag. 238)

Ancora in Febbraio prepariamoci a festeggiare il 102° compleanno dell'Associazione. Esso cade il giorno 23, data da sempre rivolta ad esaltare la pace, indispensabile oggi più che mai nel nostro mondo e nella nostra vita.

Il prossimo Marzo è il mese destinato all'Alfabetizzazione e l'Aprile successivo è il mese destinato alla Rivista Rotariana.

Sono due argomenti di grande importanza: il primo costituisce una delle priorità che il Presidente Internazionale William B. Boyd ha indicato per questa annata rotariana, il secondo riguarda un importante strumento di divulgazione dell'immagine dell'Associazione in ogni parte del mondo.

Prepariamoci per entrambi gli argomenti con grande cura ed attenzione.

Il futuro vicino ci mette davanti ad importanti scadenze rotariane e ci propone numerosi incontri distrettuali ed internazionali di notevole interesse.

Per quanto riguarda le scadenze raccomando in primo luogo ai Club di porre la miglior attenzione per rispettare

la data limite per la presentazione dei progetti legati alle richieste di Sovvenzioni Distrettuali Semplificate: le documentazioni relative sono da inviare alla Commissione distrettuale per la Fondazione Rotary entro il 31 Marzo 2007. Poi ricordo, in particolare ai Presidenti, gli Attestati di Lode Presidenziale.

Sono riconoscimenti importanti e significativi che intendono premiare quei club che hanno scelto di impegnarsi per il raggiungimento, fra il 1° Luglio 2006 ed il 1° Aprile 2007, di alcuni obiettivi di particolare interesse rotariano. Questi obiettivi sono descritti in appositi elenchi che il Rotary International ha reso noti all'inizio dell'annata e che il Distretto ha inviato allora ad ogni Presidente.

Per quanto riguarda gli incontri riassumo: l'Assemblea Internazionale 2007-08 a San Diego (USA), il SISD 2007-08 (Seminario Istruzione Squadra Distrettuale) al Lido di Camaiore (LU), il SIPE e SISE 2007-08 (Seminari Istruzione Presidenti e Segretari Eletti) a Faenza, il Forum Rotary-Rotaract 2006-07 a Firenze, il RYLA 2006-07 al Lido di Camaiore (LU), l'Assemblea distrettuale 2007-2008 a Siena. Le informazioni relative ad ogni riunione sono presenti sul sito web distrettuale e sono pubblicate sul Notiziario mensile. In aggiunta pongo in evidenza il Congresso Distrettuale 2006-07 in Maggio a Montecatini Terme ed il Congresso Internazionale 2006-07 in Giugno a Salt Lake City, Utah, USA. Conto di formalizzare il programma di massima del Congresso Distrettuale entro la prima metà del prossimo mese di Marzo.

Ed ora qualche cifra, che ritengo significativa, registrata in chiusura del primo semestre dell'annata: al 1 Luglio 2006 i 95 club del distretto contavano 6276 soci che al 31 Dicembre 2006 sono diventati 6228, con una diminuzione di 48 unità, diminuzione che è proseguita anche in Gennaio.

Chiedo ai Consigli Direttivi di seguire e valutare le varie situazioni con occhi attenti alle motivazioni di coloro che lasciano l'Associazione per dimissioni, allo scopo di evidenziare nostre eventuali lacune nel mantenimento dell'effettivo, alle quali occorre trovare soluzioni adeguate.

Prima di concludere voglio raccomandare, a coloro che sono interessati e coinvolti, di impegnarsi al meglio per dare piena attuazione nel Distretto allo svolgimento di un programma di grande importanza che tutti ben conosciamo: il XXV RYLA al Lido di Camaiore (LU).

Vi rinnovo gli auguri più affettuosi di Buon Rotary e vi abbraccio

Paolo



Minguzzi, un anno di storia da Governatore

Il 4 dicembre 2006 presso l'Holiday Inn di Bologna insieme agli amici del Rotary Club Valle Dell' Idice si è svolto un incontro con in Prof. Avv. Giorgio Italo Minguzzi, Past Governatore al quale ci lega un grande affetto ed un profondo sentimento di gratitudine; grazie alla Sua volontà e determinazione, unitamente a quella del nostro Presidente Elio di Curzio il nostro club ha potuto essere costituito.

Il Prof. Minguzzi ci ha illustrato con un appassionante e coinvolgente relazione l'esperienza vissuta durante l'anno di governato.

In particolare ha evidenziato che la carica di governatore può rappresentare un percorso per un ogni rotariano in quanto, quando una persona entra nel Rotary deve sapere che accetta l'ideale del "servire" e che non può dire di no a qualsiasi incarico nel club gli venga chiesto. E nulla vale dire di essere impegnati, tutti i rotariani sono persone impegnate.

Entrare nel Rotary è una scelta di vita, diversamente dall'aderire ad un circolo filatelico, vuole dire accettare dei principi, impegni e delle finalità condivise. Tra queste l'impegno a servire. Quindi è fondamentale essere parte attiva e partecipare alla vita del club e del distretto.

Spesso si argomenta la disaffezione dei soci con motivazioni generiche quali quella che il Rotary è uno spaccato della società di oggi e ne rappresenta il modello. La società di oggi rappresenta spesso un modello negativo, e persone che dovrebbero essere tra le più illuminate devono dare il buon esempio discostandosi dagli aspetti negativi. Non è accettabile la disaffezione, nessuno ci costringe ad entrare nel Rotary e l'accettare di farne parte significa l'obbligo dell'impegno che richiedono le cose serie.

Il Prof. Minguzzi è entrato nel Rotary nel 1974 ed oltre ad essere un rotariano di vecchia data è anche un rotariano di tradizione familiare, fra l'altro 40 anni fa il papa è stato anche governatore. Ci ha inoltre riferito che è con una certa emozione, consapevole dell'importanza e del significato di ciò che si stava per compiere che ha accettato di rivestire la stessa carica e vivere lo stesso percorso compiuto anni prima dal padre.

Purtroppo la realtà del distretto di allora era diversa, forse a causa delle dimensioni che comprendeva un territorio molto più ampio (Emilia Romagna, Triveneto e parte nord delle Marche), con un numero di club molto ridotto (42 club con almeno 2000 soci). Oggi la situazione si è invertita: un territorio del distretto più contenuto (Toscana e Emilia Romagna) separato fisicamente dall'Appennino, e un numero di club enorme (94 club con circa 6200 soci).

Considerato che è impegno del governatore quello di visitare tutti i club del distretto almeno una volta, oltre all'opportunità di presenziare alle iniziative dei singoli club, ci si può rendere conto del notevole impegno, considerato anche la difficoltà di collegamento stradale tra Bologna e la Toscana.

Infatti tale impegno si è tradotto in più di 300 serate fuori casa in un anno, ma anche nell'imprevista e positiva opportunità di trascorrere molto più tempo in compagnia di Marina [gentile consorte del professore] come quando era ragazzo in quanto la trasferta alle serate dei vari club includeva il viaggio in macchina, la cena, il dopo cena e il rientro, mentre solitamente gli impegni di lavoro riducono le occasioni di trascorrere tempo insieme.

Tale impegno ha significato l'opportunità di stringere tante altre

nuove amicizie, l'opportunità di conoscere tanti club, ognuno unico e di partecipare alla vita e alle iniziative dei singoli club, di cui spesso se ne aveva solo una conoscenza limitata indiretta tramite il bollettino distrettuale.

Tra queste iniziative vanno segnalati il premio Gallilei, il premio Boccaccio, il premio Columbus, tutti e tre in Toscana e tutti e tre di altissimo livello, che purtroppo alla consegna dei premi assistono pochi rotariani, nonostante le tantissime persone solitamente presenti. Inoltre la stampa non ne parla e il Rotary ha difficoltà nel farsi conoscere.

La criticità del Rotary è la scarsa partecipazione: 30% di presenze medie dei soci alle iniziative dei singoli club e percentuali inferiori al 10% alle iniziative comuni del distretto. Tale situazione non è accettabile.

Si pensi alla recente iniziativa a Reggio Emilia della Rotary Foundation alla presenza del presidente internazionale della fondazione, che vedeva la partecipazione meno di cinquecento soci (su 6500 soci complessivi del distretto).

Ma ci sono state anche delle eccezioni in senso positivo, si pensi al seminario sulla leadership svoltosi a Maranello (Modena) dove si è avuto il tutto esaurito e purtroppo si sono dovute respingere delle richieste di partecipazioni o l'IDIR svoltosi a Bologna che ha avuto molte adesioni grazie principalmente alla notevole affluenza garantita dai club bolognesi.

Una iniziativa splendida che ha trovato presenti i Rotary del distretto e la cittadinanza è stata la festa del tricolore che nonostante si sia svolta il 7 gennaio 2006 in prossimità di due giornate festive ha rappresentato un momento di presenza e di vita del Rotary come dovrebbe sempre essere.

In tale occasione anche l'autorità pubblica presente [fra cui un assessore regionale della regione Toscana] ha partecipato attivamente all'iniziativa, non solo con la presenza ma si è fatto apprezzare per l'intervento di spessore con una eccellente analisi storica.

Altri punti di criticità presenti nel Rotary già evidenziati nel congresso, non sono stati risolti, quali:

Mancanza di spirito nazionale nel Rotary; ogni distretto tende a fare Stato a sé e le occasioni di incontro sono limitate. La realtà italiana del Rotary è molto distante da quella presente negli Stati Uniti e diversa da quella presente negli altri Stati europei e questa frammentarietà non aiuta alla crescita qualitativa del Rotary.

Eccesso di burocrazia: quaranta anni fa, la corrispondenza era limitata a 10 o 15 lettere alla settimana, oggi la quantità di email ricevute al giorno è tale che occorre dalle 2 alle 4 ore ogni giorno per la lettura e l'eventuale risposta. Inoltre c'è un eccesso di modulistiche da compilare.

Un poco di delusione per l'anno trascorso è innegabile in quanto il Rotary, rappresentando un grande amore ha messo in evidenza qualche problema.

E' innegabile che il Rotary in questi anni abbia perso un poco di "smalto" Occorre chiederci cosa possiamo fare per invertire questa tendenza.

La soluzione è nel senso di responsabilità, nella consapevolezza che migliorando noi stessi, miglioriamo gli altri e riusciamo a fare un mondo migliore.

continua



Minguzzi, un anno di storia da Governatore (2)

continua

Alla domanda della socia Dr.ssa Clotilde La Rocca sulle ragioni per le quali si sente a volte parlare male in giro del Rotary il Prof. Minguzzi evidenzia che è colpa della nostra incapacità nel comunicare quello che facciamo:

- molti non sanno che ogni anno migliaia di studenti possono studiare all'estero grazie alle borse di studio della Rotary Foundation che rappresenta la borsa di valore più alto presente in Italia, ma il Rotary dopo purtroppo si dimentica di queste migliaia di giovani. Il Prof. Rescigno, luminare del diritto civile, disse ad un convegno, che se ha potuto diventare ciò che è deve ringraziare il Rotary che gli ha permesso con una borsa di studio di studiare nonostante le condizioni familiari modeste. Tante persone, nei punti apicali di aziende e istituzioni hanno beneficiato delle borse di studio del Rotary, si pensi al Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi, che ebbe all'inizio della sua carriera universitaria una borsa di studio del Rotary per studiare economia ad Harvard.

- altri non conoscono il progetto POLIO-PLUS che ha investito soldi e risorse umane più di qualsiasi associazione privata al mondo. Ogni anno molti medici rotariani trascorrono le loro vacanze estive gratuitamente in giro per il mondo per vaccinare bambini e se chiedi in giro ad un cittadino nemmeno lo sa, oppure ti dice è stata l'UNICEF perché fece una campagna pubblicitaria, ma non è così o ti dice l'ONU ma non è neanche l'ONU.

Ci sentiamo dire che i rotariani sono "quelli delle cene", "delle feste" ed è un peccato. Questo accade in Italia, ma non ad esempio negli Stati Uniti dove le iniziative del Rotary vengono più diffusamente pubblicizzate.

In Italia accade spesso che le iniziative benefiche non vengono conosciute, un poco per non volere mettersi in luce, quasi per una forma di riservatezza, come nel caso di un cospicuo donatore della Rotary Foundation che chiese di mantenere l'anonimato, ma se si rimane anonimi non si permette lo spirito di emulazione e non per vana gloria ma per stimolo ed esempio, come accade alle iniziative in tempo reale e in diretta nelle tv per le raccolte di fondi per finalità benefiche dove l'assistere ti invoglia a partecipare. In battaglia se il primo non avanza gli altri non seguono.

Qualche tentativo di farsi conoscere c'è stato ad esempio dedicando strade, piazze e parchi alla figura di Paul Harris fondatore del Rotary ed evidenziando e condividendo il principio che "ogni rotariano deve essere di esempio ai giovani".

Qualche riconoscimento dell'operato del Rotary lo si è avuto da parte delle autorità pubbliche (si pensi al recente incontro con il Sindaco di Bologna Cofferati) o nella citata iniziativa della festa del tricolore, dove autorità pubbliche hanno oggettivamente riconosciuto l'operato del Rotary.

Essere snobbati in quanto considerati facenti parte di una elite dispiace, ma si sa che è facile competere con il più debole, più difficile è confrontarsi con qualcuno di elite, nel senso nobile del termine, cioè come qualcuno che ha superato una selezione meritocratica, in quanto questo qualcuno deve dimostrare continuamente e oggettivamente di valere e meritare la stima ricevuta.

Elite deve essere intesa come risultato di una selezione dei più validi fatta sulla base delle potenzialità e non solamente dei risultati già conseguiti, in quanto in questo caso si escluderebbero i giovani.

Solo allora si potrà essere accettati in quanto tali. Occorre continuamente dimostrare di meritare la fiducia iniziale avuta per potere continuare a restare dentro al Rotary.

E occorre ricordare che la società ha bisogno del Rotary, si pensi ai 2 milioni di bambini salvati da morte certa grazie al progetto Polio Plus.

Il Prof. Francesco Barone (filosofo liberale del dopoguerra, professore universitario P.D.G del nostro distretto) disse che essere nel Rotary vuole dire avere fatto una scelta morale.

E' per questo che nella annata di governorato sono stati individuati due temi fondamentali: la leadership e l'etica.

La società comune si è caratterizzata negli anni passati per la presenza di diversi leader ma dall'assenza di etica.

Il più grande difetto dell'illuminismo è stato quello di avere creato i diritti allontanando i doveri.

Questo perché non esistono i diritti senza i doveri. Occorre richiamare le persone ai propri doveri.

Il socio Dr. Gabriele Testa ha chiesto, nel suo intervento come si colloca l'etica rotariana nella società odierna dove sembra prevalere la definizione di Oscar Wilde "tutto ha un prezzo e nulla ha valore".

Il Prof. Minguzzi ha evidenziato che non esiste una etica rotariana ma esiste un rotariano etico, in quanto l'etica nasce dalle persone a differenza della morale e della deontologia che invece sono codificabili e in linea di massima sono valori oggettivi e universali.

L'etica è qualcosa di più, è il comportamento attivo rivolto a fine di bene.

Ad esempio è morale non uccidere e se non uccido sono moralmente a posto, ma se ho la possibilità di impedire un omicidio e non lo faccio non è etico.

Il rotariano etico ha l'obbligo di incidere positivamente sulla società per il benessere comune.

Al termine della serata trascorsa ed emozionante rientrando a casa si è colta l'occasione per rimettere a fuoco e rinnovare la nostra adesione al Rotary con più entusiasmo che mai.

Ringraziamo il Prof. Minguzzi per gli insegnamenti profusi e la bella serata trascorsa insieme.

Riccardo Ronchi

Il futuro industriale della città di Bologna

Incontro con Gaetano Maccaferri "Il futuro industriale della città di Bologna" Illustre ospite, alla serata Interclub Bologna Sud e Bologna Galvani, l'architetto Gaetano Maccaferri, attualmente Presidente dell'Associazione Industriali di Bologna e noto imprenditore del gruppo industriale Maccaferri.

In questo momento di transizione, il modello del così detto distretto industriale è stato messo in crisi, proprio per la velocità di espansione ed evoluzione del mercato globale.

Il cambiamento del panorama bolognese è avvenuto sia per ragioni di soglia dimensionale sia perchè i capitali in movimento sono stati prevalentemente stranieri sia per volontà delle famiglie.

Attualmente Bologna vanta punti di eccellenza in settori di nicchia, come nell'area dell'alta tecnologia e della meccanica di precisione.

In questi settori dimensionalmente affrontabili, le così dette multinazionali tascabili, sono in grado di presidiare il mercato mondiale.

C'è un numero significativo di queste aziende.

La globalizzazione ha cambiato lo scenario, il profilo e il perimetro delle attività industriali.

Un altro parametro che segna la transizione è il rapporto tra il numero di addetti alla produzione e il numero di addetti ai servizi, come i trasporti.

Fino al secolo scorso questo rapporto era di 2 a 1 ora si avvia a diventare di 1 a 1.

Molte erano aziende manifatturiere, ora il 30 % del mercato è di servizi.

Questa tendenza è tipica nelle economie più mature, come il Nord America e il Nord Europa., dove la percentuale delle aziende di produzione è ancora più bassa e il terziario ancora più alto.

Vediamo che c'è un dato positivo di crescita dell'economia, nel 2006 ed è previsto anche nel 2007.

Questo consente alle aziende italiane di adeguarsi alla sfida dell'economia mondiale.

E l'adeguamento può essere consentito solo dalla crescita.

Bologna vanta diversi poli di eccellenza, la meccanica, la ricerca universitaria e la posizione territoriale.

Ad essi vanno forniti aiuti e progetti innovative

Ecco quali filoni si è iniziato a sviluppare ad esempio si è pensato un progetto rivitalizzazione del distretto.

Le aziende in testa IMA e Gd presidiano con efficienza il territorio. Mentre i subfornitori non riescono a competere con il livello mondiale.

Qui è stato sviluppato un progetto, sperimentato con il CNA, che ha in molto interesse.

Si sta sviluppando un modello di cooperazione dei livelli d'impresa.

A livello dell'università è in corso un progetto per il trasferimento tecnologico, proprio perchè sappiamo che a Bologna sono presenti diverse aziende leader nel settore tecnologico.

L'aspetto dell'Internazionalizzazione con la creazione del Collegio di Cina, per aumentare la presenza di studenti cinesi in Italia, che in futuro forniranno i contatti per le aziende italiane che vogliono addentrarsi in Cina. Questo per adeguarci al trend europeo.

Nel settore agro-alimentare un importante Forum, per sviluppare progetti innovativi per il settore. Tutto ciò aumenta la capacità di presidiare i mercati.

Inoltre è stata fatta una proposta al Comune di Bologna per aumentare lo sviluppo sociale di favorendo una dimensione metropolitana della città, dare aiuti per affitti moderati, per giovani lavoratori che vogliono stabilirsi a Bologna.

Le strutture di eccellenza un po' irrigidite nei decenni vanno dinamizzate per evitare di deperire.

Per rimanere ai livelli di eccellenza che tutt'ora ha Bologna.

L'economia mondiale ha livelli di crescita mai visti e tenere la posizione è già crescita.

Maria Francesca Arguello



Foto: da sinistra Giovanni Mistè (Presidente del Gruppo Giovani dell'Industria di Bologna), Andrea Ghiaroni (Vice Presidente del Gruppo Giovani dell'Industria di Bologna), Gaetano Maccaferri (Presidente di Confindustria Bologna), Elio Di Curzio (Presidente del Rotary Club Bologna Galvani), Paola Di Curzio (moglie del Presidente del Rotary Club Bologna Galvani) e Andrea Zanoni (Presidente del Rotary Club Bologna Sud).



Il Galvani fra Benin, Brasile e ... India

L'appuntamento del nostro club di lunedì 15 gennaio è stato molto interessante perché ciascuno di noi soci ha avuto un resoconto dettagliato di quali e quante cose hanno fatto le singole commissioni dalla loro costituzione ad oggi.

Era un argomento che, dopo la riunione in cui i singoli soci erano stati suddivisi nelle varie commissioni, non era più stato affrontato.

Il nostro segretario Alberto Stancari ha preso la parola quale Presidente della Commissione "Amministrazione del Club". Nel proprio resoconto ha dato grande spazio e sottolineato l'importante lavoro svolto dalla commissione incaricata della pubblicazione del bollettino. Tutti i soci sono entusiasti del lavoro svolto auspicando, peraltro, che agli articoli riportanti i meri resoconti delle serate siano accompagnati articoli di contenuto diverso.

Quanto alla assiduità, quale club neocostituito, non sussiste alcun problema in quanto la partecipazione dei soci (escluse le conviviali estive da Nonno Rossi) è superiore al 70%.... Se fosse il contrario sarebbe meglio preoccuparsi. Da ultimo, quanto all'affiatamento e ai programmi delle prossimi mesi è stato sottolineata la necessità di organizzare più serate ed eventi riservate a noi soci durante le quali sia possibile approfondire la conoscenza reciproca.

Per parte mia sono molto felice di questa decisione in quanto ancora oggi, a distanza di quasi un anno dai nostri primi incontri, molte persone le conosco poco e, soprattutto, non ho dato modo a tante altre di conoscere me.

Ben vengano quindi queste serate "conviviali" nel vero senso della parola!

Da Alberto Stancari la palla è passata al nostro presidente incoming Clotilde La Rocca la quale, con la nota allegria che la contraddistingue, nella veste di Presidente della "Commissione Progetti Operativi", ha illustrato il programma della nostra festa di Carnevale che si terrà in Interclub con il Valle dell'Idice il giorno 15 febbraio. Durante tale serata i soci che lo vorranno potranno esibirsi in canti e balli. Il resoconto di Clotilde ha toccato poi il tema del "Premio Marconi" e dei riconoscimenti che i club felsinei conferiscono agli studenti meritevoli dell'Università. In questo caso Marconi, più che trasmettere un segnale via radio, ha innescato un vero e proprio dibattito all'interno del nostro Club su alcune scelte degli altri club felsinei riguardanti vari aspetti di entrambe le manifestazioni.

La partecipazione e il calore mostrati dai soci attorno a questo argomento ha evidenziato la piena comprensione da parte dei soci di quali siano i fini e con quale spirito vada affrontato il mondo rotariano.

D'altra parte i relatori che abbiamo avuto l'onore di avere durante la fase costitutiva del nostro Club sono stati di vera eccellenza e i risultati si vedono!

L'impareggiabile Clotilde ha poi dato appuntamento a tutti i componenti della "Commissione Raccolta Fondi" al ristorante Indiano per il venerdì successivo.

Clotilde Clotilde.... Ne sai sempre una più del diavolo.

Dall'India siamo passati al Benin.

Alla riunione era, infatti, presente l'inarrestabile Daniele Montruccoli reduce dalla missione, appunto, in Benin della quale ci relazionerà nel corso di una delle prossime serate.

Quest'ultima missione è stata organizzata nell'ambito della "Commissione Fondazione Rotary" presieduta da Barbara Loreti la quale, unitamente all'amico Alessandro Alboni, hanno delineato brevemente alcuni tratti del prossimo R.Y.L.A. che si terrà a Lido di Camaiore il prossimo 25 marzo con termine l'1 aprile. Il tema sarà: "Professionalità oggi: tra persona e tecnologia".

Quanto, invece, al nostro Matching Grant con il Brasile i tempi non sono ancora maturi per alcune difficoltà burocratiche e organizzative che sono in via di risoluzione.

Questo progetto molto probabilmente potrà spiccare letteralmente il volo durante l'annata di Clotilde.

Il nostro amico Marco Biagi, invece, quale Presidente della "Commissione Effettivo" ha sottolineato la necessità di ricercare potenziali nuovi soci che possano essere inseriti, possibilmente, nelle categorie professionali oggi ancora scoperte.

Da ventisette soci fondatori oggi siamo diventati trentuno e inoltre abbiamo l'onore di poter annoverare quale socio onorario il Past Governor Prof. Avv. Italo Giorgio Minguzzi.

Per concludere, non posso esimermi dal tracciare un piccolo bilancio personale di quello che è stato un anno passato insieme a voi.

Come dicevo, molti di voi li conosco poco e superficialmente, alcuni li conosco da più tempo, altri ancora li conosco da una vita (uno per la verità).

Spero che nei prossimi mesi si possano creare le occasioni giuste per conoscerci meglio e mettere le basi per un'amicizia solida e duratura.

Ridonda ancora nel mio cuore l'indimenticabile discorso del Prof. Avv. Italo Giorgio Minguzzi sull'amicizia. ... *questa cosa così grande quando la si incontra ma che diventa tanto piccola quando non la si trova* ... dovrà essere sempre il nostro obiettivo... il nostro punto di arrivo.

Il Rotary ci ha dato un ottimo strumento per cercarla e coltivarla.

Facciamone buon uso.

Michele Ferrandino



Seminario per la formazione dei giovani alla professionalità, responsabilità, leadership.

Il R.Y.L.A. è una iniziativa distrettuale giunta alla 25ª edizione.

E' un programma che mira a sviluppare nei giovani le attitudini alla leadership e il senso di responsabilità civica.

Rivolta a giovani meritevoli di età compresa tra i 18 e i 26 anni ai quali viene data una importante opportunità: quella di esprimere, all'interno di un gruppo, la vocazione a diventare leader, affermando la propria personalità e confrontare idee ed esperienze con quelle degli altri borsisti, durante una settimana di vita comune.

Verranno offerti ai giovani partecipanti incontri ai massimi livelli grazie alla collaborazione di alcuni Rotariani, leader nel proprio settore professionale.

Tutti i Club del Distretto sono invitati a valutare e selezionare almeno un giovane borsista che parteciperà al seminario che si terrà a Lido di Camaiore (LU) presso l'Hotel Dune dal 25 marzo al 1 aprile. L'inaugurazione del 25 marzo e la giornata conclusiva (31 marzo) che comprende le relazioni finali e la cena del Governatore sono gli appuntamenti aperti a tutti i soci Rotariani.

Il tema scelto questo anno è "Professionalità Oggi: Tra Persona e Tecnologia" e vedrà la partecipazione, per la prima volta, di una Ryliana "targata" Bologna Galvani: una eccellente ragazza, Francesca Ricci Bitti, laureata in ingegneria, alla quale auguriamo che dal R.Y.L.A. possa trarne il massimo profitto per la futura carriera.

Incontreremo Francesca ad una delle prossime riunioni e sicuramente dopo il seminario dove, in una serata a tema R.Y.L.A. ci farà un resoconto sul lavoro svolto.

L'ideale Rotariano si rispecchia appieno in questa manifestazione che dimostra ancora una volta l'interesse che il Rotary Internazionale rivolge verso i giovani.

Alessandro Alboni

Da quest'anno anche il Bologna Galvani ha aderito al programma annuale che prevede un riconoscimento di merito ai giovani diplomati delle scuole medie superiori di Bologna e dei suoi centri limitrofi.

L'iniziativa è arrivata alla settima edizione e coinvolge oramai più di quaranta scuole tra licei ed istituti, tecnici e professionali.

Il certificato di riconoscimento verrà consegnato a quei ragazzi che nell'ambito del proprio corso di studi si sono contraddistinti per l'impegno dimostrato ed il profitto conseguito: un riconoscimento, pertanto, che supera il concetto della miglior votazione finale premiando volontà, applicazione, crescita e sviluppo di capacità.

Il progetto è un'ulteriore testimonianza dell'importanza che il Rotary, nell'ambito delle molteplici iniziative, riserva ai giovani e alle loro potenzialità.

E' quindi auspicabile che l'iniziativa, oltre alla risonanza che susciterà il momento celebrativo, costituisca realmente l'opportunità di una reciproca conoscenza e frequentazione: questa se da un lato potrà dare ai giovani premiati la possibilità di vivere momenti formativi, attività e incontri di cui il Rotary è promotore, dall'altro sarà fonte di nuovi futuri contributi forniti da giovani leve orientate, fin dall'epoca scolastica, all'eccellenza e a valori di etica e moralità.

Francesco Pio De Magistris



I soci Alessandro Serretti, Amedeo Maccolini e Michela Magnani, (assieme ad Elio e Clotilde) durante la serata dell'8 febbraio, dedicata alle loro interessantissime "autopresentazioni".



Rotary Club Bologna

Martedì 13 febbraio 2007, ore 18.45 – Sede di via S.Stefano,43 con familiari ed ospiti Relatore il Socio **Prof. Gabriele Falciasecca** Tema: **“Guglielmo Marconi: l'uomo, lo scienziato, l'imprenditore”**

Lunedì 19 febbraio 2007, ore 20,00 – Ristorante Nonno Rossi - familiari ed ospiti Interclub Felsineo: Club Bologna – Bologna Ovest – Bologna Est – Bologna Galvani Relatore della serata il **regista Pupi Avati** Tema: **“Che cos'è la creatività”**

Rotary Club Bologna Carducci

Martedì 16 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Relatore: Xavier Jacobelli. Tema: **“Calciopoli: Specchio del Paese?”**.

Martedì 20 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Claudio Santini. Tema: **“Giosuè Carducci che non conosciamo”**.

Martedì 27 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn, caminetto. Relatore: il Socio Franco Bazzoli. Tema: **“La prevenzione del cancro del colon: meglio farla!”**.

Rotary Club Bologna Est

Giovedì 1 febbraio da “Nonno Rossi”, ore 20.15. Interclub con il Rotary Bologna Ovest. Prof. **Angelo Panebianco**: **“Lo Scenario Internazionale Contemporaneo”**. Con familiari ed ospiti.

Sabato 10 febbraio gita del club per la visita alla mostra Turner e gli impressionisti. Partenza da Piazza della Pace (Torre di Maratone– Stadio) ore 8.15, rientro in serata. Quota 65 euro pro capite. Si prega di prenotare tempestivamente.

Rotary Club Bologna Nord

Mercoledì 7 febbraio 2007, ore 20.15 Jolly Hotel, con familiari ed ospiti **Prof. Aspero Lapilli** direttore delle Terme di Porretta **“attualità del termalismo nella terapia vascolare”**

Rotary Club Bologna Ovest

Lunedì 1 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub con il R.C. Bologna Est. Relatore: Prof. **Angelo Panebianco**. Tema: **“Lo scenario internazionale contemporaneo”**.

Lunedì 12 febbraio, ore 19,30, Sede di Via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio **Prof. Claudio Borghi**. Tema: **“La prevenzione cardiovascolare efficace: su chi investire per il futuro?”**.

Giovedì 15 febbraio, ore 20,15, Ristorante Giardino, con familiari ed ospiti, interclub dei Club Valle dell'Idice e Galvani. **“La Corrida: festa di Carnevale”**.

Lunedì 26 febbraio, ore 20,15, Ristorante dell'Ipodromo, con familiari ed ospiti, interclub dei Club Valle dell'Idice e Valle del Savena. **“Antichi sapori de <antica Agrigento>”**.

Lunedì 5 marzo, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti, interclub dei club Bologna Carducci e Bologna Galvani. Relatori: **Arch. Charles Bohl** e **Arch. Galina Techieva**. Tema: **“Le nove città americane”**.



Rotary Club Bologna Sud

Martedì 30 gennaio, ore 20,15, Nonno Rossi con familiari ed ospiti **Sandro Sandri** “**La corporate Governance: slogan di moda o fonte di efficienza**”

Rotary Club Bologna Valle Dell’Idice

Giovedì 15 febbraio, ore 20.15 Rist.Giardino di Budrio, con familiari ed ospiti Interclub con il Galvani. **La Corrida: Festa di Carnevale**

Martedì 20 febbraio, ore 20.15 Rist.all’Arcangelo Michele, Via Pastiglia 5/D, Idice di San Lazzaro di Savena, con familiari ed ospiti, il nostro socio **M.Campiverdi** presenta l’ultima sua fatica letteraria sulle **tre stelle Michelin**

Lunedì 26 febbraio, ore 20.15 ristorante Ippodromo Bologna con familiari ed ospiti Interclub con Savena “**antichi sapori de Antica Agrigento**”

Rotary Club Bologna Galvani

Lunedì 5 Febbraio ore 20.30 Holiday Inn, caminetto per soli soci

Giovedì 15 febbraio, ore 20.15 al Ristorante Giardino di Budrio, interclub con Rotary Club Valle dell’Idice. Conviviale per soci, familiari ed ospiti: “**La Corrida: Festa di Carnevale**”.

Lunedì 19 Febbraio, ore 20.15 Nonno Rossi Interclub con il Rotary Club Bologna e Rotary Club Bologna Est. Relatore della serata il **regista Pupi Avati Tema: “Che cos’è la creatività**”, conviviale per soci, familiari ed ospiti.

Lunedì 26 Febbraio conviviale per soci, familiari ed ospiti relatrice la **socia Bettina Di Nardo** su “**lavoro e benessere nelle diverse fasce d’età**”.

Lunedì 5 Marzo conviviale per soci ed ospiti, interclub con il Rotary Club Bologna Carducci - New Urbanism”



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente: Maria Francesca Delli

Membri: Maria Francesca Arguello , Franchino Falsetti,

Andrea Ghiaroni, Riccardo Ronchi, Gabriele Testa,